

CASA DOMOTICA

Italiani sempre più interessati

C'è un crescente interesse degli italiani per la domotica. La domotica - dall'unione delle parole domus (dal latino casa) e robotica - rappresenta la scienza interdisciplinare che si occupa dello studio delle tecnologie volte a migliorare la qualità della vita nella casa e, più in generale, negli ambienti antropizzati. Quest'area fortemente interdisciplinare richiede l'apporto di molte tecnologie e professionalità, tra le quali ingegneria edile, ingegneria energetica, automazione, elettrotecnica, elettronica, telecomunicazioni e informatica. La domotica si pone come obiettivi quelli di migliorare la qualità della vita; migliorare la sicurezza; convertire i vecchi ambienti e i vecchi impianti, ridurre i costi di gestione e semplificare la progettazione, l'installazione, la manutenzione e l'utilizzo della tecnologia.

La casa intelligente può essere controllata dall'utilizzatore tramite opportune interfacce utente (come pulsanti, telecomandi, touch screen, tastiere, riconoscimento vocale), che realizzano il contatto (invio di comandi e ricezione informazioni) con il sistema intelligente di controllo, basato su un'unità computerizzata centrale oppure su un sistema a intelligenza distribuita. I diversi componenti del sistema sono connessi tra di loro e con il sistema di controllo tramite vari tipi di interconnessione (ad esempio rete locale, onde convogliate o onde radio). L'edificio intelligente, con il supporto delle nuove tecnologie, permette la gestione coordinata, integrata e computerizzata degli impianti tecnologici (climatizzazione, distribuzione acqua, gas ed energia, impianti di sicurezza), delle reti informatiche e delle reti di comunicazione, allo scopo di migliorare la flessibilità di gestione, il comfort, la sicurezza e per migliorare la qualità dell'abitare e del lavorare all'interno degli edifici. I dati di un'indagine Ispo per Anie Confindustria mostrano che ben il 77% degli intervistati ritiene che la domotica possa essere considerata un aiuto per gli anziani o i disabili. Il 74% del campione riconosce poi alla domotica la possibilità di rendere più sicura la propria abitazione. Per il 69% la domotica rappresenta propriamente il futuro e ritiene che sempre più persone vi faranno ricorso. Il 67% coglie tra i benefici riconoscibili dei sistemi domotici il fatto di consentire di risparmiare energia e quindi di ridurre sprechi e consumi. Per il 60% del campione la domotica è comoda e aiuta a risparmiare tempo, di questi il 32% la considera una tecnologia fruibile e facile da utilizzare.

ti di comunicazione, allo scopo di migliorare la flessibilità di gestione, il comfort, la sicurezza e per migliorare la qualità dell'abitare e del lavorare all'interno degli edifici. I dati di un'indagine Ispo per Anie Confindustria mostrano che ben il 77% degli intervistati ritiene che la domotica possa essere considerata un aiuto per gli anziani o i disabili. Il 74% del campione riconosce poi alla domotica la possibilità di rendere più sicura la propria abitazione. Per il 69% la domotica rappresenta propriamente il futuro e ritiene che sempre più persone vi faranno ricorso. Il 67% coglie tra i benefici riconoscibili dei sistemi domotici il fatto di consentire di risparmiare energia e quindi di ridurre sprechi e consumi. Per il 60% del campione la domotica è comoda e aiuta a risparmiare tempo, di questi il 32% la considera una tecnologia fruibile e facile da utilizzare.



77%
ci crede

**PER ANIE SONO IN TANTI
A RITENERE UTILE IL
RICORSO ALLA DOMOTICA**

